# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA


Anno 1902 | Roma — Lunedì 3 Febbraio | Numero 27

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }

**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi

*Un numero separato in Roma cent.* **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*


### SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **569** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 11 della legge forestale, 20 giugno 1877, n. 3917;

Vista la deliberazione del 19 ottobre 1901, del Consiglio provinciale di Bologna;

Sulla proposta del Nostro Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato forestale della provincia di Bologna è incaricato di promuovere, ai termini dell'articolo 11 della legge forestale 20 giugno 1877, il rimboscamento ed il rinsaldamento di terreni montani, i quali, per la loro situazione e natura, compromettono la consistenza del suolo ed il regolare corso delle acque, incominciando dal bacino montano Rio Maggiore sopra Porretta.

Art. 2.

L'ispettore forestale compila e presenta al Comitato i progetti dei lavori, coi piani di conservazione relativi.

Il Comitato, col proprio avviso, li trasmette al Ministero d'Agricoltura, che, sentito il parere del Consiglio forestale, statuisce sui progetti e sui piani medesimi.

L'esecuzione e la sorveglianza dei lavori è affidata all'Amministrazione forestale.

Art. 3.

Nel mese di maggio d'ogni anno il Comitato redige e trasmette al Ministero d'Agricoltura il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario successivo; e nel mese di agosto il Comitato stesso delibera e presenta al Ministero suddetto il conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 4.

Il Governo concorre nella metà delle spese di rimboscamento e di rinsaldamento, fino alla somma annua di L. 5000, da prelevarsi sul fondo stanziato al capitolo 61 del bilancio passivo del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, per l'esercizio finanziario 1901-902,

e su quello dei capitoli corrispondenti per gli esercizi successivi.

L'altra metà rimane a carico dell'Amministrazione provinciale di Bologna, in conformità della deliberazione 19 ottobre 1901 di quel Consiglio provinciale sovraccennato.

Art. 5.

La contabilità è tenuta dalla ragioneria della Prefettura, la quale depositerà in conto corrente, nella Tesoreria provinciale, le somme riscosse dal Governo e dalla Provincia, e provvederà con ordinativi del Prefetto, quale presidente del Comitato forestale, ai pagamenti. Alle spese dei lavori da farsi in economia dall'Amministrazione forestale sarà provveduto con mandati d'anticipazione non superiori ogni volta alle L. 2000, e di ogni anticipazione il funzionario delegato renderà conto nelle forme stabilite dalla legge e dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I pagamenti per le opere date in appalto saranno effettuati in base alle condizioni determinate dai rispettivi contratti.

Art. 6.

Una Commissione tecnica, nominata dal Prefetto e scelta in seno al Comitato forestale, della quale dovranno fare parte l'ispettore forestale e l'ingegnere di esso Comitato, visiterà e collauderà ogni anno i lavori eseguiti e presenterà una relazione particolareggiata al Comitato anzidetto, che, col proprio voto, la rimetterà al Ministero dell'Agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

---

*Il Numero* **570** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 23 giugno 1901, n. 356, col quale venne approvata la Convenzione 30 giugno 1901, stipulata con la provincia di Brescia e col sig. ing. Giovanni Antonio Ronchi, per la concessione della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Iseo-Breno-Edolo;

Vista l'istanza 19 dicembre 1901, con la quale i concessionarî hanno domandato una proroga, sino al 26 aprile 1902, del termine stabilito all'articolo 2 della suddetta Convenzione per completare la cauzione prescritta a garanzia degli obblighi relativi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

Il termine di mesi sei stabilito all'articolo 2 della Convenzione 20 giugno 1901 pel versamento della cauzione definitiva, viene prorogato sino a tutto il giorno 26 aprile 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

G. GIUSSO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

---

*Il Numero* **571** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Veduta la legge 1° febbraio 1901, n. 24, che autorizza il Banco di Napoli ad assumere il servizio della raccolta, tutela, impiego e trasmissione nel Regno dei risparmî degli emigrati italiani all'estero;

Sentita la Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione, ed il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

*Articolo unico.*

È approvato l'unito Regolamento, ai sensi dell'articolo 5 della legge 1° febbraio 1901, n. 24, relativa al servizio della raccolta, tutela, impiego e trasmissione nel Regno dei risparmî degli emigrati italiani.

Il predetto Regolamento sarà visto e sottoscritto dal Nostro Ministro Segretario di Stato per il Tesoro.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

ZANARDELLI.
DI BROGLIO.
GALIMBERTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

## PROGETTO *di Regolamento per l'esecuzione della legge 1° febbraio 1901, n. 24, sulle rimesse degli emigrati*

*Dispozioni generali*

—

Art. 1.

Il servizio della raccolta, tutela, impiego e trasmissione nel Regno di risparmî degli emigrati italiani si esplica dal Banco di Napoli, principalmente a mezzo di Case bancarie corrispondenti.

Art. 2.

Nel caso in cui se ne manifesti il bisogno, il Banco dovrà istituire all'estero agenzie proprie a servizio delle rimesse e dei risparmî degli emigrati, e, a tale uopo, dovrà ottenere la preventiva autorizzazione del Ministro del Tesoro, e determinare, d'accordo con esso, le norme per il funzionamento delle agenzie da istituirsi.

Art. 3.

In conto del fondo di dotazione pel servizio dei risparmî degli emigrati, il Banco di Napoli è facoltato a prelevare dalla propria massa di rispetto una prima somma non inferiore alle lire cinquecentomila, inscrivendola in apposito articolo della sua situazione.

Tale fondo sarà aumentato, a seconda dello sviluppo delle operazioni, fino a raggiungere i due milioni di lire indicati dal comma 3° dell'articolo 1° della legge 1° febbraio 1901, n. 24.

La metà degli utili netti annuali, di cui all'articolo 2°, comma 2°, della cennata legge, sarà destinata a compiere il fondo di dotazione fino alla somma di due milioni, e a reintegrare la massa di rispetto o il patrimonio della somma prelevata.

Art. 4.

Le operazioni, le spese e gli utili derivanti dal servizio per gli emigrati, sono dal Banco registrate in conti speciali, separati e distinti da quelli dell'esercizio bancario e delle altre gestioni del Banco.

La spesa per la fabbricazione dei vaglia cambiari speciali sarà ammortizzata annualmente con addebiti al conto delle spese pel servizio degli emigrati.

Art. 5.

Il Banco di Napoli, al principio di ogni mese, trasmetterà al Ministero del Tesoro la situazione delle operazioni compiute nel mese precedente.

Alla fine di ciascun esercizio il Banco, con la relazione di cui all'articolo 4 della legge 1° febbraio 1901, n. 24, rassegnerà al Ministro del Tesoro un dettagliato conto della gestione relativa al servizio degli emigrati, dal quale risulti l'utile netto ricavato da tale servizio durante l'anno.

L'utile netto sarà, per la parte prescritta dall'articolo 3 della legge predetta, versato al « Fondo per l'emigrazione », ai sensi del Regolamento generale sull'emigrazione.

*Dei corrispondenti*

—

Art. 6.

La nomina dei corrispondenti speciali è fatta dal Consiglio di amministrazione del Banco, salvo approvazione del Ministro del Tesoro.

Nella scelta dei corrispondenti sarà, possibilmente, tenuto conto di quelle Case bancarie che già esercitassero all'estero lodevolmente il servizio della rimessa del denaro degli emigrati.

Art. 7.

Alle Case bancarie che assumano la qualità di corrispondenti del Banco per il servizio all'estero della raccolta e trasmissione dei risparmî degli emigrati italiani, è fatto obbligo di far disimpegnare tale servizio da personale di nazionalità italiana, o che abbia perfetta conoscenza dell'idioma italiano, e di istituire, a semplice richiesta del Banco, agenzie proprie in quei paesi in cui esistano o vadano a formarsi importanti centri d'emigrazione italiana.

Esse, inoltre, debbono prendere impegno di dare la maggiore pubblicità alle disposizioni che regolano il servizio, dimostrandone i vantaggi e la sicurezza: di usare tutte le facilitazioni possibili ai nostri connazionali, e di esser loro larghi di consigli e di guida in tutto ciò che abbia rapporto alla trasmissione ed al collocamento dei loro risparmî.

In appositi tabellarî esposti al pubblico, i corrispondenti debbono indicare il prezzo giornaliero del cambio sull'Italia, secondo le quotazioni correnti della Borsa del luogo, o di quella più vicina, e le provvigioni fissate dal Banco, d'accordo coi Ministeri del Tesoro e delle Poste e Telegrafi, per ciascuna operazione.

Art. 8.

Per esser nominato corrispondente speciale del Banco di Napoli, occorre depositare apposita cauzione nelle casse del Banco stesso, o presso i corrispondenti del Tesoro italiano, o anche presso Istituti di emissione esteri, o altre Banche estere, previa autorizzazione del Ministro del Tesoro.

La misura della cauzione sarà determinata dal Ministro del Tesoro, in somma non inferiore allo ammontare massimo dei vaglia somministrati ai corrispondenti.

Art. 9.

Le cauzioni debbono essere costituite in contanti, o in titoli italiani di Stato o dallo Stato garantiti, o in titoli del Debito pubblico di Francia, Inghilterra, Germania, Belgio, Olanda, pagabili in oro, o in valuta equiparata.

Agli effetti utili della cauzione, i titoli saranno svalutati di un ventesimo sul prezzo corrente alla data del deposito.

Quando tale prezzo avesse superato la pari, agli effetti della svalutazione sarà considerato alla pari.

Art. 10.

Le ragioni di debito e credito dipendenti dal servizio della raccolta e trasmissione dei risparmî degli emigrati, espresse in valuta legale italiana, sono, dai corrispondenti, inscritte in un conto corrente fruttifero intestato al Banco di Napoli.

Il conto corrente è liquidabile ad epoche determinate, non superiori ad un trimestre.

Sulla colonna delle riscossioni fatte per conto del Banco, purchè coperte nei termini e modi indicati negli articoli 11 e 12, il Banco corrisponderà una provvigione da fissarsi d'accordo col corrispondente, salvo l'approvazione del Ministero del Tesoro.

Art. 11.

A periodi da convenirsi, il corrispondente deve inviare al Banco un estratto del conto, insieme ai documenti comprovanti gli introiti e gli esiti fatti nello interesse del Banco stesso.

Dall'estratto debbono distintamente risultare: l'importo dei vaglia cambiari giornalmente emessi, i diritti percepiti per provvigioni ed accessorî eventuali, il cambio riscosso, la natura dei pagamenti eseguiti e le specie delle valute incassate o pagate, indicando se di oro o di moneta cartacea.

Art. 12.

Col periodico invio della situazione del conto, di cui all'articolo precedente, il corrispondente è tenuto a saldare la differenza risultante a proprio debito, con tratte a vista sull'Italia, a favore del Banco, o anche previ accordi, con tratte a vista su Parigi, Londra, Berlino, Francoforte, Amburgo, Vienna, Trieste ed altre piazze da stabilirsi.

In tale caso le rimesse saranno realizzate in Italia per conto ed a rischio del corrispondente.

Il Banco, inoltre, si riserva la facoltà di trarre sul corrispondente nei limiti delle disponibilità a suo credito.

Art. 13.

Qualora il corrispondente risulti in credito verso il Banco, riporterà il saldo a conto nuovo, con valuta dal giorno in cui lo sbilancio a suo favore si è verificato, per rimborsarsi dagli introiti posteriori.

Art. 14.

In corrispettivo dei versamenti eseguiti, il corrispondente ha facoltà di chiedere al Banco il rifornimento di altri vaglia in bianco.

Art. 15.

È obbligo del corrispondente d'integrare la cauzione tutte le volte che avvengano ribassi nel valore dei titoli depositati, ed anche di sostituirli, a semplice richiesta del Banco, quando sieno esposti ad oscillazioni di prezzo, gravi e frequenti.

Non ottemperandovi, o non eseguendo, nel tempo e nei modi prescritti dall'articolo 12, il versamento delle somme risultate a debito del conto corrente, il Banco può chiudere anche immediatamente il conto e liquidarlo, compensandosi del proprio credito con la vendita della cauzione.

Art. 16.

Per tutte le operazioni attinenti al servizio della raccolta, tutela, impiego e trasmissione dei risparmî degli emigrati italiani, i corrispondenti del Banco debbono tenere appositi libri, concordati col Banco stesso, che le RR. Autorità italiane all'estero, o speciali incaricati del Banco, hanno facoltà d'ispezionare e controllare in ogni tempo, a semplice richiesta.

*Dei vaglia cambiari*

Art. 17.

Il Banco di Napoli è autorizzato a fabbricare un tipo di vaglia cambiario estero, speciale, del cui pagamento assume intera responsabilità.

Art. 18.

Il nuovo tipo di vaglia cambiario estero del Banco si suddivide in cinque serie diverse, e cioè: la prima per somme variabili da lire 1 a lire 100, e le successive per somme fisse, rispettivamente di lire 200, 300, 500, 1000.

Sono considerati di niun valore i vaglia emessi per una somma che stia al di fuori dei limiti indicati dalla filigrana delle serie, salvo nel possessore del vaglia il diritto di farsi rimborsare dall'Ufficio emittente la somma depositata.

Art. 19.

I vaglia cambiari esteri sono impressi su carta filigranata con la indicazione anche del limite della somma per la quale possono essere emessi, e portano sul *recto* la formula di obbligazione: «Il Banco di Napoli, per questo vaglia cambiario, pagherà a N. N. lire italiane . . . . .».

Possono emettersi al nome del richiedente, o d'altra persona da lui designata, e debbono indicare:

*a)* il numero progressivo di emissione;

*b)* il luogo e la data di emissione;

*c)* il luogo di pagamento;

*d)* la somma, espressa in cifre e in lettere, da pagarsi in Italia, in moneta legale italiana, oppure in oro, se così è chiesto dal mittente, nel qual caso però dovrà poi essere fatta, a cura della Direzione Generale del Banco, prima di trasmettere le disposizioni di pagamento di cui all'articolo 22, la parità dei cambî tra il giorno in cui si ordina il pagamento e quello del versamento;

*e)* la valuta precisa ricevuta dal corrispondente;

*f)* il corso del cambio al quale tale valuta viene conteggiata;

*g)* il diritto, o provvigione, percepito;

*h)* la firma del corrispondente.

Art. 20.

I vaglia cambiari sono, inoltre, provvisti di una matrice e d'uno scontrino, nei quali il corrispondente deve scrivere tutti i dati che vi sono richiesti.

La matrice è trattenuta dal corrispondente per essere poi trasmessa al Banco, a forma dell'articolo 11.

Il vaglia, insieme allo scontrino, si consegna al richiedente, il quale conserva quest'ultimo presso di sè.

Art. 21.

I vaglia cambiari esteri sono trasmissibili per girata a similianza dei vaglia cambiari ordinari.

Possono anche girarsi a favore del Banco di Napoli, con incarico di versarne la valuta a Casse di risparmio, o di eseguirne il pagamento ad una o più persone, o enti, in determinate località.

In tal caso il Banco resta autorizzato a prelevare dalla valuta del vaglia le spese postali occorrenti ad effettuare il pagamento.

Art. 22.

I vaglia cambiari emessi sono dal corrispondente elencati, giorno per giorno, su apposita distinta fornita dal Banco.

Tale distinta deve spedirsi alla Direzione Generale del Banco, in fine di giornata, tutte le volte che abbia avuto luogo un'emissione di titoli.

Il Banco, in base alle indicazioni contenute nella cennata distinta, provvederà a trasmettere le disposizioni di pagamento alle piazze designate.

Art. 23.

La materiale estinzione dei vaglia cambiari esteri non può aver luogo in una piazza diversa da quella indicata sul titolo, salvo contraria disposizione della Direzione Generale del Banco.

Di regola i vaglia cambiari esteri sono pagabili presso il locale stabilimento, o il locale rappresentante del Banco. Nelle piazze in cui non vi sia una propria filiale od un proprio rappresentante, sono pagabili dalle filiali della Banca d'Italia, sul continente, e da quelle del Banco di Sicilia, in Sicilia, e, dove manchino le une e le altre, dall'Ufficio postale del luogo.

Art. 24.

Nei rapporti tra il Banco di Napoli e gli altri due Istituti di emissione, resta stabilito che i vaglia esteri, pagati dai detti Istituti, saranno presentati e conteggiati nelle operazioni di riscontrata tra gli Istituti medesimi, con le norme vigenti.

Art. 25.

Per le girate, il pagamento, la dispersione o la distruzione dei vaglia cambiari esteri, sono applicabili le disposizioni degli articoli 194, 200 e 201 del Regolamento generale del Banco, approvato con R. decreto 26 agosto 1899, n. 367.

Art. 26.

La Direzione Generale del Banco, basandosi sulle distinte di cui all'articolo 22, trasmetterà agli Uffici postali un avviso per ogni vaglia che debba dai medesimi essere pagato.

Tali avvisi avranno corso in franchigia.

Art. 27.

Gli Uffici postali, dopo esatto confronto dei vaglia coi rispettivi avvisi, e dopo accertata l'identità personale dei destinatari o dei giratari, nei modi prescritti dalle istruzioni, eseguiranno i singoli pagamenti, prelevando sull'importo dei titoli un diritto uguale alla metà delle tasse stabilite per i vaglia ordinarî interni, e cioè:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Centesimi | 5 | fino | a | L. | 10 |
| » | 10 | » | a | » | 25 |
| » | 20 | » | a | » | 50 |
| » | 30 | » | a | » | 75 |
| » | 40 | » | a | » | 100 |

aggiungendo successivamente centesimi 10 ogni 100 lire o frazione di 100 lire.

Tale diritto sarà convertito in francobolli, che verranno applicati sui titoli, ed annullati col bollo a data nitidamente impresso.

Art. 28.

I titoli pagati saranno descritti dagli Uffici sulle note di pagamento dei vaglia interni, e trasmessi, con questi, al Ministero nei modi e termini consueti.

Art. 29.

I vaglia, il cui importo debba a richiesta degli emigrati essere convertito in deposito nelle Casse postali di risparmio, siano tali vaglia trasmessi colla mediazione del Banco di Napoli o diretta-

mente dagli stessi emigrati, debbono essere sempre spediti al Ministero delle Poste e dei Telegrafi (servizio dei risparmi) colla relativa domanda, contenente le necessarie indicazioni.

Nessuna ingerenza dovranno per ciò avere gli Uffici postali nell'accettazione di siffatti depositi, che è riservata esclusivamente al Ministero.

Art. 30.

La Direzione Generale del Banco, in base agli avvisi da essa trasmessi agli Uffici postali, compilerà e trasmetterà quindicinalmente, al Ministero delle Poste e dei Telegrafi, la nota dei vaglia emessi dai proprî corrispondenti esteri.

Art. 31.

Mensilmente, od anche, occorrendo, a periodi minori, il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunicherà alla Direzione Generale del Banco l'elenco documentato dei vaglia pagati dagli Uffici postali, non che di quelli convertiti in libretti postali di risparmio, e la Direzione stessa ne rimborserà l'ammontare alla Cassa centrale del Ministero.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il Ministro del Tesoro*
DI BROGLIO.

---

*Il Numero 7 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Veduto il decreto 5 gennaio 1896, col quale si dichiarava opera di pubblica utilità la conduttura dell'acqua potabile per la città di Messina, descritta nel progetto degli ingegneri L. Caselli e C. Interdonato, assegnandosi il termine di sei anni pel compimento dei lavori, e si autorizzava il Comune ad applicare l'articolo 16, lettere *b, c, e, f, g, h* della legge 15 gennaio 1895, n. 2892, sul risanamento di Napoli;

Veduta la domanda del sindaco di Messina, in data 9 novembre 1901, diretta ad ottenere una proroga di due anni per il compimento dei lavori che non hanno potuto completarsi nel termine assegnato col R. decreto 5 gennaio 1896, per motivi indipendenti dall'Amministrazione comunale;

Veduta la legge 25 giugno 1865, n. 2359;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine assegnato col decreto 5 gennaio 1896 pel compimento dei lavori della conduttura d'acqua potabile della città di Messina è prorogato di due anni, a decorrere dal 4 gennaio 1902.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

---

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Archi (Chieti).*

SIRE!

Per profonde scissure avvenute nella maggioranza, il Consiglio comunale di Archi, ad onta di ripetute convocazioni, non si è più radunato posteriormente alla seduta del 26 luglio, nella quale, mercè la presenza di un Commissario prefettizio, si era alla fine potuto ottenere che fosse deliberato il bilancio 1901. Non valsero le premure del prefetto e del sotto-prefetto, nè il nuovo invio di un funzionario sopra luogo, a far riunire il Consiglio, neppure in seconda convocazione.

Oltre di ciò tre consiglieri si dimisero, uno emigrò in America; il sindaco, parecchi mesi or sono rinunciò alla carica, e due assessori ne seguirono l'esempio, nè si provvide a ricomporre l'Amministrazione.

Non avendo il segretario comunale, nominato nel mese di marzo ultimo, accettato l'ufficio, non si ebbe cura di sostituirlo; come pure, dopo la morte del titolare, è da alcuni mesi rimasto vacante il posto di medico-condotto.

La matricola della tassa fuocatico venne fatta compilare d'ufficio dalla Giunta provinciale amministrativa, ma, non essendo stati discussi i reclami dal Consiglio, non si è ancora potuta realizzare tale entrata che ascende a più di L. 3000. Parimenti non si sono introitate le L. 5000 stanziate in bilancio per il taglio ordinario di un bosco, perchè la Giunta non si è curata di compilare i relativi capitolati.

Tale situazione ha per naturale conseguenza prodotto lo squilibrio delle finanze comunali, ed impedisce la trattazione di affari molto importanti come quelli che erano inscritti nell'ordine del giorno della seduta indetta per il 12 dicembre, andata anch'essa deserta, e che riguardano l'autorizzazione a stare in giudizio contro gli eredi dell'assuntore dei lavori della fontana, la contrattazione di un mutuo con la Cassa dei depositi e prestiti, la rinnovazione ordinaria dei membri della Congregazione di carità, l'esame del conto 1900 e il bilancio 1902.

Falliti tutti i tentativi di conciliazione, non potendosi lasciare un Comune privo del sindaco, della Giunta, del Consiglio, del segretario e del medico, senza bilancio, nè fondi in cassa, altro rimedio non resta fuorchè quello di scioglierne la rappresentanza, perchè il corpo elettorale, chiamato a dirimere il conflitto, possa eleggerne un'altra omogenea e vitale.

Oltre riparare al presente disordine, e sperimentare una sana azione pacificatrice, il R. Commissario potrà occuparsi della quotizzazione del bosco, cagione questa di malumori e di agitazione.

Prego pertanto la Maestà Vostra di degnarsi apporre l'Augusta Sua firma sullo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Archi.

VITTORIO EMANUELE III
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Archi, in provincia di Chieti, è sciolto.

Art. 2.

Il signor rag. Sabino Serdini è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

**Relazione** *di S. E. il Ministro dell'Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 23 gennaio 1902, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Sarno (Salerno).*

SIRE!

Da qualche tempo l'Amministrazione comunale di Sarno versa in condizioni anormali, per difetto di concordia e di affiatamento nella maggioranza consiliare, per l'indole personale delle lotte di partito, e per le grandi difficoltà finanziarie. Si è cercato di evitare, per quanto fosse possibile, un provvedimento eccezionale; ma ora la situazione è peggiorata di molto, ed i rimedî ordinari sono insufficienti.

La più grave è la questione finanziaria dipendente dalla mancata riscossione delle eccedenze al limite della sovrimposta durante gli anni 1900 e 1901 e delle tasse per gli esercizi dal 1899 al 1901; le quali tutte dovrebbero essere esatte in una sola volta, di guisa che vivissimo sarebbe il malcontento della popolazione che, rimasta finora esente da tributi locali, si vedrebbe ad un tratto costretta, per colpa degli amministratori, a sostenere un peso rilevante.

L'opposizione seppe trar profitto da un tale stato di cose, e dopo d'aver mantenuto nel paese una viva agitazione contro l'applicazione delle tasse, propose che queste venissero abolite, ed il Consiglio, inconscio delle condizioni del Comune, immemore del proprio dovere, vi accondiscese.

Non avendo la Giunta provinciale amministrativa approvata questa deliberazione, il prefetto inutilmente richiese che i ruoli fossero compilati e messi in riscossione. Ora non sarebbe equo nè prudente dar corso all'esecuzione d'ufficio già decretata dall'Autorità tutoria, ma piuttosto converrebbe ripartire l'onere in più esercizi, se l'Amministrazione avesse energia sufficiente a risolvere la crisi finanziaria e ad introdurre in tutti i rami di servizio le necessarie riforme ed economie.

Lo scioglimento del Consiglio comunale di Sarno è quindi una misura che ormai s'impone, come unico mezzo atto a salvare quella civica Azienda da maggiore jattura, ed a tal fine mi onoro di sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà l'unito schema di decreto.

VITTORIO EMANUELE III

**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Sarno, in provincia di Salerno, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Guido Kulczychi è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

## MINISTERO DEL TESORO

**Direzione Generale del Debito Pubblico**

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,203,969 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Storace *Luigi* fu Francesco, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Storace *Luigia Serafina* fu Francesco, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 23 gennaio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,134,469 d'iscrizione sui Registri della Direzione Generale, per L. 50, al nome di Mattalia *Leardo* fu Giuseppe, minore, sotto la patria potestà della madre Giuseppina Belluzzi, domiciliata a Poggio Rusco (Mantova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mattalia *Aleardo*, ecc. ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'11 gennaio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla sede della Banca d'Italia in Palermo il 18 settembre 1901, sotto il N. 2052, per il deposito fatto dal sig. Francesco Paolo Jacch fu Francesco, per il cambio dei titoli al portatore, Consolidato 5 0[0, della rendita complessiva di L. 225.

Si diffida chiunque possa avervi interesse che, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento 8 ottobre 1870, n. 5942, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, i nuovi titoli saranno consegnati al predetto Francesco Paolo Jacch, senza l'esibizione della ricevuta smarrita, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 22 gennaio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *Pubblicazione*).

Venne dichiarato lo smarrimento della ricevuta rilasciata dalla Intendenza di Finanza di Cuneo in data 17 agosto 1900, col N. 126 d'ordine, N. 1150 di protocollo e N. 925 di posizione, pel deposito del certificato nominativo Consolidato 5 0[0 di rendita, di L. 40, col numero d'iscrizione 1,205,765, con decorrenza 1° luglio 1900, fatto dal sig. Massa Giovanni fu Maurizio.

Si diffida, a' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, sarà consegnato il titolo della prodotta rendita senz'obbligo della ricevuta dichiarata smarrita, la quale rimarrà di niun valore.

Roma, l'11 gennaio 1902.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

**Direzione Generale del Tesoro** *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 3 febbraio, in lire 102,08.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 3 al 9 febbraio per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 102,10.

## MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

**Divisione Industria e Commercio**

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio).*

*1° febbraio 1902.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati | 5 % *lordo* | 102,20 1/4 | 100,20 1/4 |
| | 4 1/2 % *netto* | 109,62 7/8 | 108,50 3/8 |
| | 4 % *netto* | 101,72 1/2 | 99,72 1/2 |
| | 3 % *lordo* | 66,42 1/8 | 65,22 1/8 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCOSO.

Con le norme prescritte dal Regolamento generale universitario, approvato con R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di chimica docimastica nella Scuola d'applicazione per gl'ingegneri annessa alla R. Università di Palermo.

Le domande, in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 10 giugno 1902.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevole a farne la distribuzione ai componenti le Commissioni esaminatrici.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 31 gennaio 1902.

*Il Ministro*
N. NASI.

1.

# PARTE NON UFFICIALE

## DIARIO ESTERO

Il corrispondente a Londra del *Journal des Débats*, parlando della comunicazione del Governo olandese al Governo d'Inghilterra, scrive che l'impressione popolare è piuttosto favorevole ai negoziati. Vi sono è vero, prosegue il corrispondente, degli intransigenti che nulla accontenterà mai, tranne la conquista con le armi ed anzi, se fosse possibile, lo sterminio dei Boeri, ma quelli sono in minoranza. La grande massa degl'Inglesi consente a continuare la guerra solo perchè reputa che l'onore nazionale non ammette altra soluzione e che è impossibile che l'Inghilterra, le cui armi sono vittoriose, faccia i primi passi verso i vinti. Essa subisce la guerra e la deplora, ma è rassegnata a continuarla fino al momento in cui gli avversarî si dichiareranno vinti.

Se i Boeri domandano di trattare, vuol dire che riconoscono la superiorità delle armi britanniche, e messo in sodo questo, gl'Inglesi sarebbero dispostissimi a porre fine alle ostilità, mediante un trattato, una convenzione, un accordo fra i capi boeri e il Governo inglese. La prima condizione dovrebbe essere, naturalmente, che l'annessione delle due Repubbliche non fosse contestata e nemmeno discussa.

Ammesso questo punto principale, è possibile, anzi probabile che gl'Inglesi saranno pronti a fare delle larghe concessioni ai Boeri, ma essi hanno abbastanza senso pratico per comprendere che, siccome le due razze devono vivere, una accanto all'altra, in Africa, il solo mezzo di eliminare il ricordo della guerra e dei fatti deplorevoli che l'hanno accompagnata, è di dar prova verso i Boeri di molta generosità.

« È certo oramai, conchiude il corrispondente dei *Débats*, che se la domanda fatta dal Governo olandese avrà il successo che si deve sperare, gl'Inglesi ne saranno molto soddisfatti e che se i negoziati non appro-

dassero, essi lo deploreranno sinceramente, senza però deviare, un solo istante, dalla linea di condotta che si sono tracciata e che vuole, anzitutto, l'annessione inevitabile delle Repubbliche sud-africane ».

***

Telegrafano da Londra, 1° febbraio:

Da fonte attendibile si assicura che la risposta del Gabinetto inglese alla nota olandese è scritta in termini molto energici. Nella stessa sarebbe detto fra altro che in avvenire non verranno prese in riflesso altre proposte se non quelle che avranno per base la sottomissione incondizionata dei Boeri.

Circa la proposta d'inviare nell'Africa Meridionale una Commissione, si dice che il Governo inglese abbia interrogato in proposito lord Kitchener chiedendogli il suo parere. La risposta di lord Kitchener fu sfavorevole.

Nel Consiglio dei ministri, tenutosi ieri, prevalse l'opinione che la fine della guerra possa venir raggiunta soltanto mediante uno sforzo energico di lord Kitchener e delle truppe inglesi. Se i comandanti boeri, ancora combattenti, voglion deporre le armi, non hanno che da rivolgersi a lord Kitchener.

***

I giornali viennesi, al pari di quelli di Berlino, occupandosi del passo fatto presso il Governo inglese dal Governo d'Olanda, dicono che è un sintomo lieto, ma non manifestano troppo ottimismo.

Il *Neues Tagblatt* scrive che sarebbe desiderabile che l'iniziativa del Governo olandese inducesse l'Inghilterra a limitare le sue pretese per rendere possibile ai Boeri la conclusione di una pace onorevole.

L'ufficioso *Fremdenblatt* si augura che l'Inghilterra proponga condizioni che permettano la riconciliazione delle razze nell'Africa del sud.

L'*Extrablatt* dice che sarebbe non solo nell'interesse dei Boeri, ma altresì in quello degli Inglesi che lo scambio di note tra l'Inghilterra e l'Olanda fissi il preludio di negoziati per la conclusione della pace.

***

La *Deutsche Zeitung*, mettendo in rilievo le difficoltà che gli Inglesi incontrano ovunque, afferma che l'Inghilterra ha il massimo interesse di conchiudere la pace, mentre i Boeri possono benissimo continuare la guerra.

***

Per telegrafo fu già annunziato che la Commissione nominata dagli uffici della Camera dei deputati di Spagna per esaminare il progetto del ministro delle finanze, concernente la Banca di Spagna, è composta di sette membri, tutti ministeriali.

Ora si telegrafa da Madrid al *Temps* che molti deputati conservatori non hanno preso parte al voto, non volendo, a quanto essi dicono, secondare gli intrighi dei gruppi dissidenti e dei fautori di un Ministero di concentramento. I deputati repubblicani, alla loro volta, per lo stesso motivo, hanno votato coi liberali.

Tutta la stampa, aggiunge il corrispondente del *Temps*, considera questa dimostrazione della disciplina del partito liberale, come un successo particolarmente per il ministro presidente, sig. Sagasta, perchè distrugge l'argomento della necessità di riorganizzare il partito con elementi nuovi ed eterogenei e con un altro capo. Si considera pure consolidata la posizione del ministro delle finanze.

## R. ACCADEMIA DEI LINCEI

*Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali.*

Seduta del 2 gennaio — Presidenza del senatore P. BLASERNA.

Il segretario Cerruti presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle dei soci Righi ed Abetti, e un lavoro a stampa, del prof. Gino Loria, avente per titolo: « Eugenio Beltrami e le sue opere matematiche ».

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note per l'inserzione negli Atti accademici:

1. *Dini* — « Una estensione del metodo di Eulero-Laplace per l'integrazione di una classe di equazioni a derivate parziali del secondo ordine ».

2. *Somigliana* — « Sul principio delle immagini di Thomson e le equazioni dell'elasticità ».

3. *De Stefani e Dainelli* — « I terreni eocenici presso Bribir in Croazia ».

4. *Severi* — « Rappresentazione di una forma qualunque per combinazione lineare di più altre ». Pres. dal socio Sagre.

5. *Fubini* — « Sulle equazioni differenziali lineari a coefficienti razionali ». Pres. dal socio Dini.

6. *Agamennone* — « Sopra un sismografo per forti terremoti ». Pres. del socio Tacchini.

7. *Grablovitz* — « Propagazione del terremoti ». Pres. dal socio Blaserna.

8. *Zambonini* — Wavellite di Manziana (provincia di Roma) ». Pres. del socio Struver.

9. *Manasse* — « Rocce trachitiche del cratere di Fondo Riccio nei Campi Flegrei. — Jalotrachite rossa e grigio-cinerea ad augite ed egirina e tufo giallo ». Pres. dal corr. De Stefani.

10. *Oddo* — « Determinazione del peso molecolare col metodo ebullioscopico nelle sostanze volatili. Comportamento di alcune cloroanidridi inorganiche». Pres. a nome del socio Paternò.

## Onoranze ai reduci dalla China a Napoli

L'altra sera gli stati maggiori delle navi formanti la Divisione navale reduce dall'Estremo Oriente furono invitati, ad un pranzo, dai soci del *Circolo dell'Unione*.

La sala da ballo del Circolo, trasformata in sala da pranzo, offriva uno splendido colpo d'occhio; gli ufficiali vestivano tutti la grande tenuta.

Il presidente del Circolo, principe di Sirignano, pronunziò un breve brindisi, dando il benvenuto ai reduci e dicendosi lietissimo dell'alto onore di averli ospitati.

Rispose S. E. l'on. Ministro Morin, pronunziando il seguente applauditissimo brindisi:

Egregi ufficiali reduci dalla China! Dopo che Sua Maestà il Re si è degnato di venire ad esprimere personalmente la Sua alta soddisfazione a voi ed agli equipaggi sotto i vostri ordini, ai quali intendo pure che sieno diretto le parole che sto per pronunciare è evidentemente superfluo che dichiari quanto il R. Governo apprezzi i servizi che avete prestato in quella lontana regione. Sotto la direzione intelligente, energica, abilissima del valente ammiraglio che vi ha comandati, avete largamente acquistato lustro e decoro alla nostra Marina, e vi siete meritati la gratitudine della Patria. Non a tutti voi fu concessa l'ambita opportunità di segnalarvi; ma qualora tutti vi foste trovati nelle medesime circostanze, tutti avreste ugualmente onorato la vostra divisa, tutti avreste ugualmente illustrato il nome italiano.

Nondimeno è per me doveroso rivolgere una particolare parola di lode a coloro ai quali toccò la sorte invidiata di dare distinta prova del loro valore, combattendo.

Per costoro, più ancora che il segno dei prodi che brilla sul loro petto, più ancora che la speciale menzione che i loro nomi meritarono, dev'essere di profonda soddisfazione e di legittimo orgoglio la coscienza di aver contribuito ad accrescere quel prezioso patrimonio di tradizioni e di esempi, che sono come il blasone, come le patenti di nobiltà d'un corpo militare: quelle tradizioni e quegli esempi che devono essere gelosamente custoditi e trasmessi dai vecchi ai giovani, dagli anziani ai nuovi, perchè servano di edificazione e d'incitamento a coloro che nelle future occasioni possono essere chiamati ad acquistare nuovo onore e nuovo prestigio all'istituzione, alla quale appartengono, nuova considerazione e nuova gloria alla patria.

Seguendo la norma di far disarmare i bastimenti che tornano dall'estero al Dipartimento al quale appartengono e di sciogliere le forze navali nel porto al quale è ascritta la nave ammiraglia, io aveva deciso che la divisione in China approdasse a Spezia; ma ben volentieri ho accolto la preghiera rivoltami dall'egregio senatore Miraglia, perchè essa sostasse prima qui.

Ed ora mi compiaccio grandemente della decisione presa e sono ben lieto che il primo saluto alle nostre navi sia dato da questa patriottica Napoli, dove quasi si direbbe che si ode più fortemente che altrove palpitare il cuore della Nazione, tanto essa è pronta a commuoversi per tuttociò che è nobile e grande, tanto vi scoppia spontaneo, sincero e vivace l'entusiasmo per tuttociò che suscita il sentimento e che incoraggia le aspirazioni verso l'accarezzato ideale d'una patria prospera e grande, tanto è il soffio di calda simpatia che spira per tutti coloro ai quali è data la sorte di far opera che giovi al prestigio e alla gloria della nostra bandiera.

Commilitoni! Reduci dell'Estremo Oriente! Furono bei giorni per voi e per la patria quelli in cui manteneste, fra le forze delle Nazioni adunate in China, un posto così degno dell'Italia. Ma sono pure giorni di alta soddisfazione per la Marina questi in cui riceveste tante cordiali dimostrazioni di riconoscenza e di affetto. Unitevi a me nel ringraziare questa generosa città, per la accoglienza che essa vi sta facendo, per il vero interesse e per l'amore intenso che in ogni occasione essa dimostra per la Marina, e portando alle labbra il calice che ci è offerto dalla squisita cortesia degli egregi uomini che qui la rappresentano, unitevi a me nel grido di *Viva Napoli!*, unitevi a me nell'affrettare coi voti più ardenti lo sviluppo di quella prosperità alla quale le danno diritto i grandi sacrifizî nobilmente sostenuti per l'unità della patria e le virtù del suo popolo.

Dopo gli applausi che accolsero il discorso di S. E. l'on. Morin, prese la parola il contrammiraglio Candiani che, con vibrato accento, ringraziò l'on. Ministro, il Circolo e la città di Napoli per l'accoglienza ricevuta dalla Squadra oceanica.

Terminato il pranzo, S. E. il Ministro, gli ammiragli e tutti gli altri ufficiali si recarono allo spettacolo di gala al teatro San Carlo, offerto dal Municipio di Napoli.

Lo spettacolo riuscì ottimamente, la sala presentava uno splendido aspetto. Gli ufficiali e le Autorità occupavano i palchi di 2ª fila, i sott'ufficiali i posti distinti ed i marinai i palchi di 4ª fila. Fu chiesto ed ottenuto l'Inno Reale, che fu vivamente acclamato. Si gridò: *Viva la Marina italiana!*

Grande entusiasmo.

Ieri mattina gli ufficiali nelle navi ancorate nel porto hanno offerto agli ufficiali della Squadra oceanica una colazione al *Bertolini's Hôtel.* V'intervennero S. E. il Ministro della Marina, on. Morin, gli ammiragli Candiani, Quigini-Puliga, Di Resasco e altre notabilità.

Si fecero molti brindisi. Regnò grande cordialità.

Gli intervenuti si recarono poscia al Teatro Mercadante ad assistere ad una conferenza dell'avv. Geremicca, sul tema: *Campagna della China.*

L'egregio conferenziere parlò dell'azione della Squadra in China con piena conoscenza e riscosse dal numeroso uditorio unanimi applausi.

Iersera gli stati maggiori delle navi intervennero ad una festa da ballo data in loro onore dal Prefetto, comm. Tittoni. La festa riuscì brillantissima.

---

S. E. il Ministro della Marina, dopo la rivista passata alle navi della Divisione da S. M. il Re, emanò il seguente ordine del giorno all'Armata:

« Sono lieto di partecipare ai Corpi della R. Marina, che nella visita testè passata alle navi della Divisione reduce dalla China, S. M. il Re si è degnato esprimere la Sua alta soddisfazione al contrammiraglio Candiani, ai comandanti, agli ufficiali ed agli equipaggi delle dette navi, per la bella condotta da loro tenuta in quelle regioni e per l'ottima impressione che le navi lasciarono nel Suo animo.

« Accogliamo grati e reverenti l'Augusta parola del Sovrano e sia essa nobile incitamento a tutti coloro ai quali si potrà in avvenire presentare l'ambita occasione di illustrare la nostra patria ».

# NOTIZIE VARIE

## ITALIA.

Le LL. MM. il Re e la Regina diedero, ieri, un pranzo in onore degli ufficiali generali e superiori dimoranti in Roma. Al pranzo intervennero pure le LL. AA. RR. il Duca di Genova, il Principe Danilo e le Principesse Militza e Xenia del Montenegro, le LL. AA. il Principe e la Principessa di Battenberg, e gli addetti militari delle ambasciate e legazioni.

S. M. il Re aveva a destra S. A. R. la Principessa Militza ed a sinistra S. A. la Principessa Anna e S. M. la Regina aveva a destra S. A. R. il Principe Danilo ed a sinistra S. A. R. il Duca di Genova.

Dopo il pranzo gli Augusti Sovrani tennero circolo.

---

S. A. R. il Duca di Genova è partito stamane da Roma per Torino.

---

**In memoria di Re Umberto.** — Numerosissime associazioni con bandiere e musica si riunirono ieri in Napoli in piazza del Plebiscito e si recarono all'Arsenale, ove con i marinai reduci dalla China, al suono dell'Inno Reale e fra entusiastiche grida di: *Viva Casa Savoia! Viva la Marina italiana! Viva i reduci dalla China!*, deposero una splendida corona sulla lapide commemorativa della visita fatta da Re Umberto a Napoli per salutare la Squadra partente per la China.

Il generale Sala pronunziò brevi, commoventi parole, ricordando la venuta a Napoli di Re Umberto onde portare il suo saluto ai partenti per la China.

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica domani sera.

All'ordine del giorno sono state inscritte varie nuove proposte, tra le quali le seguenti:

Sussidio di lire 1000 alla Società romana di nuoto,

Prestito di lire 2,620,000 colla Cassa dei depositi e prestiti dello Stato.

Remozione delle sculture dalla sala ottogona dei Musei capitolini e dai locali ad essa adiacenti.

**Il Tevere.** — Causa le continue e torrenziali pioggie, il Tevere è nuovamente in piena. Un manifesto del sindaco informa la cittadinanza che alle ore 12 d'oggi, l'idrometro di Ripetta segnava 13.80.

Ulteriori notizie da Orte fanno ritenere che la piena aumenti nel corso della notte ed il Municipio con avviso N. 3 fa conoscere che alle 22, le acque del fiume saliranno a metri 14.50.

**Galleria Nazionale.** — Dal 1° febbraio l'orario per la visita della Galleria Nazionale e del Gabinetto delle stampe al palazzo Corsini, in via della Lungara, n. 10, sarà così modificato: giorni feriali dalle 10 alle 16, giorni festivi dalle 10 alle 15.

**Congressi in Roma.** — Nel prossimo marzo avrà luogo il *Congresso degli autori e degli editori*. Sarà discussa una importantissima questione, se cioè convenga per i libri di testo delle scuole primarie e secondarie pubbliche adottare il criterio della municipalizzazione, come se si trattasse di un ordinario pubblico servizio.

Sarà anche discussa la questione della libertà nella scelta dei libri di testo da parte degl'insegnanti: libertà che, sancita da leggi e da regolamenti, bene spesso è violata, specialmente dai Comuni delle grandi città.

Riguardo ai libri di testo per le scuole secondarie, il Congresso stabilirà fino a quali limiti possa giungere l'ingerenza governativa.

Al Congresso saranno rappresentati le LL. EE. i Ministri della Pubblica Istruzione e d'Agricoltura, Industria e Commercio.

Nel prossimo aprile vi sarà il secondo *Congresso nazionale dei ragionieri provetti*.

Hanno accettato il patronato del Congresso, in sindaco principe Colonna ed il comm. Giuseppe Cerboni.

La presidenza è retta dal cav. Carlo Lucchesi, dal prof. Angelo Andreini, dal prof. Salvatore Mannarino e dal signor Emilio Corsi.

Le adesioni si ricevono dal Comitato ordinatore che ha sede in Firenze, in via Por Santa Maria, n. 10.

E nel maggio un *Congresso odontoiatrico nazionale*.

Il Comitato organizzatore informa tutti coloro che volessero aderirvi, affinchè possano rivolgersi per le necessarie informazioni alla sede in via Condotti, n. 48.

**Concorso internazionale di motori.** — La Camera di commercio ed arti comunica:

« Si prevengono coloro che intendono partecipare al concorso internazionale di motori ed apparecchi per l'impiego dell'alcool adulterato per la produzione della forza motrice, della luce e del calore (Parigi: 24 maggio al 1° giugno 1902), che presso la locale Camera di commercio possono essere ritirati i moduli per le relative domande di ammissione, le quali dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura francese:

per i motori fissi e le locomobili il 1° marzo 1902:

per gli automobili e i battelli nonchè gli apparecchi d'illuminazione e di riscaldamento il 15 marzo 1902 ».

**Congresso agrario.** — Nel pomeriggio di ieri, a Ferrara, presenti circa 1000 congressisti convenuti da varie parti d'Italia, e partecipanti od aderenti i senatori Arrivabene e Bonvicini, i deputati Cornalba, Sani, Turbiglio, Melli, Pini, Malvezzi, Ottavi, Guicciardini ed altri, venne aperto, nel teatro Bonacossi, il I Congresso agrario con un discorso inaugurale del sindaco Niccolini.

Il Congresso nominò le sue cariche, ed iniziò la discussione del suo ordine del giorno.

Su proposta del comm. Enea Cavalieri e dell'on. senatore Arrivabene, si formò la Federazione fra le Associazioni degli agricoltori italiani, e si approvarono voti al Governo ed al Parlamento, per la riforma della legislazione dei contratti agrari.

Il Congresso si chiuse alle ore 18, scegliendo Modena a sede del futuro Congresso.

**Intemperie e nevicate.** — Si telegrafa da Torino, 2:

« Continua insistentemente a nevicare. Le comunicazioni telefoniche sono sempre interrotte e si può comunicare telegraficamente a stento con Genova e Parigi ».

E da Cuneo, anche 2:

« Un'immensa nevicata, di cui non si ricorda da molti anni l'uguale, tenne per quasi due giorni la città priva di qualsiasi comunicazione ferroviaria, tramviaria e telegrafica.

« Stamane il tempo si è rimesso alquanto ed ha permesso di ristabilire parzialmente le comunicazioni ».

**Nuova truffa.** — Il *Bollettino Ufficiale* del Ministero dell'Interno del 1° corr., pubblica la seguente circolare ai Prefetti del Regno:

« Una nuova forma di truffa è venuta da qualche tempo ad aggiungersi a quelle che abili malfatteri spagnuoli vanno commettendo a danno di stranieri di ogni nazionalità, già segnalate alle SS. LL. con varie circolari e particolarmente con quella 10 dicembre 1899, n. 10900-5|196189, inserita a pagina 1110 del *Bollettino* di detto anno.

« La nuova truffa si compie nel seguente modo:

« Un sedicente negoziante di Barcellona si rivolge a qualche conosciuto fabbricante straniero domandando che gli faccia un'importante rimessa di merci da pagarsi contro consegna. La proposta sembrando naturalmente seria, il fabbricante spedisce le merci all'indirizzo richiestogli.

« Ma all'indirizzo indicato non si trova mai il fantastico destinatario; la merce così resta depositata in dogana per lungo tempo, sicchè l'interessato stesso si raccomanda perchè si proceda alla vendita delle sue merci a qualunque prezzo.

« I truffatori, che seguono la pratica, se ne rendono allora acquistatori a prezzi derisori e il loro intento è ottenuto senza alcun rischio nè pericolo.

« Prego le SS. LL. di portare a conoscenza del pubblico questo nuovo raggiro, affinchè i nostri commercianti si astengano dal mettersi in relazioni d'affari con Case sconosciute di Barcellona o, quanto meno, cerchino d'avere prima informazioni sicure in proposito rivolgendosi a quel nostro Consolato.

« Vogliano assicurarmi di avere adempito a quanto viene disposto con la presente.

« *Pel Ministro*
« LEONARDI ».

**Servizio ferroviario sospeso.** — La Direzione dell'esercizio delle Ferrovie del Mediterraneo comunica:

« Per forte nevicata, le stazioni dell'Ispettorato principali di Torino si trovano ingombre.

« Si è quindi dovuto disporre perchè nei giorni 3 e 4 del corrente mese ed in tutte le stazioni degli Ispettorati principali di Milano e di Genova, venga sospesa l'accettazione delle spedizioni a piccola velocità, tanto a carri completi quanto a piccole partite, colà destinate ».

**Gravi incendî e vittime.** — A pochi chilometri dalla città di Udine, la notte dal 31 gennaio al 1° febbraio si è incendiato lo stabilimento per la tessitura di cotoni di Giovan Battista Spezzotti, nel quale lavoravano 200 operai.

Il macchinario ed i depositi rimasero completamente distrutti.

I danni sono ingenti.

Si parla di una vittima, La causa dell'incendio è accidentale.

Nella scorsa notte s'incendiò pure, a Latisana, nel centro del paese, un fabbricato, il cui tetto crollò, seppellendo i coniugi Zanini, le loro madri e due figlioletti.

I cadaveri delle vittime furono estratti dalle macerie.

**Naufragi.** — Si telegrafa da Messina 1.

« La barca da pesca *Maria delle Grazie*, del compartimento di Messina, è naufragata sulla spiaggia della Pace.

Dell'equipaggio perirono Costa Paolo e Rollo Giovanni ».

E da Brest 2:

« Il bastimento italiano *Nicola Accame* a tre alberi si è incagliato all'isola Tomé. La nave è perduta. L'equipaggio, composto di 19 uomini, è salvo ».

**Commercio italo-americano.** — La Camera di commercio italiana in New-York comunica:

L'importazione italiana negli Stati-Uniti, durante il mese di dicembre del 1901, è stata di dollari 2,997,000, mentre nello stesso mese della precedente annata era stata di dollari 1,815,900.

L'importazione italiana negli Stati-Uniti, nell'intera annata del 1901 è stata di dollari 27,630,000, mentre nel corrispondente periodo del 1900 era stata di dollari 27,050,126.

Nel mese di dicembre del 1901, si sono importati dall'Italia dollari 883,700 di seta, mentre nel corrispondente mese del 1900 se n'era importata per dollari 548,601.

Nel mese di dicembre del 1901, giunsero dall'Italia agrumi per un valore di dollari 68,543, mentre nel corrispondente mese del 1900 ne erano stati importati per dollari 86,086.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia, durante il mese di dicembre del 1901, è stata di dollari 2,774,000, mentre nello stesso mese del 1900 era stata di dollari 3,969,157.

L'esportazione dagli Stati-Uniti in Italia, nei dodici mesi del 1901, è ammontata a dollari 34,640,000, mentre nell'intero anno 1900 era stata di dollari 36,731,204.

**Marina mercantile.** — I piroscafi *Domenico Balduino* e *Sempione*, della N. G. I., proseguirono il dì 31 gennaio u. s. il primo da Aden per Bombay, ed il secondo da Las Palmas per Genova, ed il piroscafo *Scotia*, della C. A. A., giunse a New-York. Ieri l'altro i piroscafi *Duchessa di Genova*, della Veloce, e *Trojan Prince*, della P. L., partirono il primo da Barcellona per il Plata, ed il secondo da Palermo per New-York; il piroscafo *Augusta Vittoria*, della C. A. A., da Gibilterra proseguì per Genova.

# TELEGRAMMI

## (Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — Lo *Standard* ha da Bruxelles che la Conferenza sugli zuccheri incaricò il Belgio di sottoporle un nuovo trattato che abolisca completamente i premi e nomini una Commissione internazionale permanente, incaricata di controllare i Governi che contravvenissero al trattato.

Il massimo dell'ammenda da applicarsi in tal caso sarebbe di 500,000 franchi.

LONDRA, 1. — *Camera dei Comuni.* — Il primo lord della tesoreria, Balfour, rispondendo ad analoga interrogazione, dichiara che non esiste alcun accordo fra l'Inghilterra e la Germania, riguardo alla concessione della costruzione della ferrovia di Bagdad.

Si approva quindi un *bill* proposto dal ministro dell'interno, Ritchie, che aumenta il rigore della legge contro gli ubriachi.

PARIGI, 1. — Il corrispondente del *Matin*, da Londra, assicura che la Nota dell'Olanda contiene bensì la domanda di un salvacondotto per alcuni personaggi che si recherebbero nell'Africa Meridionale, ma che il salvacondotto non fu chiesto per trattative che l'Olanda farebbe fra Inglesi e Boeri.

Il corrispondente crede sapere che nella risposta che sarà mandata oggi all'Aja, l'Inghilterra rifiuterà tale domanda.

LONDRA, 1. — Dalla lista delle perdite degli Inglesi nell'Africa del Sud risulta che nel combattimento del 28 gennaio ad Abraham Kraal, presso Koffy Fontein, gli Inglesi ebbero 9 morti, fra cui un colonnello, e 7 feriti.

BRUXELLES, 1. — Il *Petit Bleu* dichiara falsa l'informazione del *Daily Mail*, il quale pretende che i Boeri si trovino in disaccordo coi loro delegati d'Europa, e soggiunge che anzi sussiste fra essi un accordo completo.

I capi combattenti sarebbero più intransigenti dei loro rappresentanti in Europa.

LONDRA, 1. — Il *Times* ha da Shanghai: Il Tao-tai ha notificato a questi banchieri che la prima rata dell'indennità di guerra la quale ammonta a 1,820,000 *taels* è stata pagata oggi.

Il *Daily Telegraph* ha da Washington: Il dipartimento di Stato non ha ricevuto alcuna conferma circa la liberazione di miss Stone.

MADRID, 1. — La Regina Reggente ha nominato Josè Aguera ambasciatore presso la Santa Sede e Vicente Aguera secondo segretario alla stessa ambasciata.

Il nunzio, monsignor Rinaldini, ha comunicato il gradimento del Vaticano per tali nomine, le quali sono state pubblicate nella *Gaceta* odierna.

MADRID, 1. — La Camera respinse, con voti 142 contro 34, la proposta di biasimo contro il ministro delle finanze Urzaiz, per non aver chiesto un credito per la distruzione delle cavallette, che minacciano il mezzogiorno della Spagna.

MADRID, 1. — Neve abbondante è caduta nel nord della Spagna. La circolazione dei treni è interrotta. La maggior parte delle linee telegrafiche e telefoniche sono pure interrotte. Il freddo è terribile.

MADRID, 1. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, smentisce l'imminenza di una crisi ministeriale.

PARIGI, 1. — Il *Petit Parisien* ha da Londra: Il Governo inglese ha chiesto all'Olanda alcune ore di tempo prima di poter dare alla Nota olandese una risposta definitiva, la quale dipenderà dalle risposte che saranno inviate da lord Milner, dal generale lord Kitchener e da Gordon Sprigg, primo ministro della Colonia del Capo, al questionario loro inviato.

BRUXELLES, 1. — Secondo un dispaccio da Londra, alla *Indépendence Belge*, la risposta del Governo inglese alla Nota del governo olandese, approvata ieri dal Consiglio dei Ministri inglesi, contiene un rifiuto netto e formale alle offerte di mediazione fatte da parte dell'Olanda. Tale rifiuto è espresso in termini cortesi, ma molto categorici. Non vi è ancora speranza che le trattative coll'Olanda sieno riprese in un prossimo avvenire.

LONDRA, 2. — La tempesta spaventevole continua nella Manica. L'incrociatore *Immortalité*, che tentava entrare nel porto di Sherness, perdette due cannoni di grosso calibro.

TRIESTE, 2. — Qui ed a Fiume imperversano violenti tempeste. I vapori non possono partire. Sono segnalati grandi danni e numerosi accidenti.

LONDRA, 2. — Dispacci dai porti della Manica e dell'Atlantico segnalano la continuazione della tempesta.

MADRID, 2. — La temperatura discese a Madrid a 9 gradi sotto zero e ad Avila a 13 gradi.

Il nuovo ambasciatore presso la Santa Sede, Josè Aguera, è atteso a Madrid da Vienna, per ricevere istruzioni prima di partire per la sua nuova destinazione.

PANAMA, 2. — La flotta governativa è qui tornata. Il generale Herrera ha notificato alle Compagnie dei vapori che la sua flotta è padrona della costa occidentale dell'Istmo e che egli si opporrà, occorrendo, colla forza al trasporto di soldati armati destinati al servizio del Governo; sicchè è probabile sorgano gravi complicazioni. Il Governo dichiara però che la minaccia di Herrera è insignificante.

CAIRO, 2. — Il presidente del Consiglio dei Ministri ed il presidente della Compagnia del Canale di Suez, principe di Arenberg, firmarono ieri una Convenzione, le cui ratifiche definitive saranno scambiate nel prossimo aprile.

Mercè questa convenzione, la Compagnia procederà ad una serie di lavori che cominceranno nel prossimo maggio. La Compagnia

ottiene alcune franchigie doganali ed il porto commerciale di Porto Said sarà dichiarato porto franco.

ATENE, 2. — In una riunione di un centinaio di deputati teotokisti fu deciso di appoggiare il Ministero.

Il Principe Andrea è stato colpito da leggera rosolia.

KANSAS-CITY, 2. — È avvenuta un'esplosione in una miniera di carbone situata ad 85 miglia a Sud di Eagle-Pass (Messico).

Sopra 165 minatori che vi lavoravano, 85 sono stati già estratti cadaveri.

NEW-YORK 3. — Il *New York Herald* ha da Port of Spain: I rivoluzionari venezuelani, comandati dal generale Duharne, sconfissero le truppe del Governo presso Guisa, infliggendo loro numerose perdite. Molti disertori delle truppe della guarnigione di Guisa si unirono ai rivoluzionari.

PRETORIA, 3. — Il colonnello Garatt attaccò il 25 gennaio una cinquantina di Boeri alla confluenza dei fiumi Wilge e Liewè s'print.

Contemporaneamente un centinaio di uomini appartenenti al *commando* Wessels attaccarono la cavalleria inglese e la costrinsero ad indietreggiare. Settanta guardie del corpo di Dewet, fecero allora una carica per impadronirsi di un cannone, ma furono respinte.

Dewet fuggì con 6 uomini sulle alture di Lichenbezarlas.

PECHINO, 3. — Yug-lu, nominato primo gran segretario, in sostituzione di Li-Hung-Chang, ha visitato i membri del Corpo diplomatico, coi quali insistette nel declinare la responsabilità del Governo chinese nell'attacco alle Legazioni.

LONDRA, 3. — Il *Morning Post* ha da Bruxelles: Si assicura che il ministro inglese all'Aja, sir H. Howard, abbia dichiarato al ministro degli affari esteri olandese, barone de Lynden, che il Governo inglese non intraprenderebbe negoziati con Krüger, col dott. Leyds e coi loro intimi, considerandoli come fomentatori di discordia ed indegni di fiducia.

Il *Daily Mail* ha dall'Aja: Si crede che l'Olanda farà un nuovo appello all'Inghilterra.

CAIRO, 3. — Il vescovo abissino qui accreditato da Menelik visiterà nella settimana corrente il Kedive e l'agente diplomatico britannico, lord Cromer.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
## del R. Osservatorio del Collegio Romano
*del 2 febbraio 1902*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . . . . . . . . . . . 50,60.

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì | 754,9. |
| Umidità relativa a mezzodì | 72. |
| Vento a mezzodì | SSE forte. |
| Cielo | coperto. |
| Termometro centigrado | Massimo 13°,0. |
| | Minimo 5°5 |
| Pioggia in 24 ore | mm. 41,3. |

*Li 2 febbraio 1902.*

In Italia nelle 24 ore: barometro salito ovunque di 1 a 3 mm. sulle isole fino a 7 mm. sulle Marche e Liguria; temperatura diminuita al N e Centro, aumentata altrove; venti forti settentrionali al N, meridionali altrove; abbondanti nevicate sull'alta Italia e Appennino centrale; pioggie generali tranne che in Sicilia e Calabria; mare agitato.

Stamane: cielo dovunque nuvoloso e coperto; nevicate in Val Padana, pioggie sull' Italia superiore e Sardegna; venti forti meridionali sull'Italia peninsulare; Tirreno molto agitato.

Barometro: minimo a 757 in Sardegna, massimo a 764 sulle coste Joniche.

Probabilità: venti forti o fortissimi del 2° quadrante sull'Italia peninsulare e Sicilia, forti settentrionali altrove; cielo in generale nuvoloso con pioggie; nevicate sull'alta Italia; mare agitato o molto agitato, specialmente il medio e basso Tirreno.

N.B. — Alle ore 13.20 è stato telegrafato a tutti i semafori di mantenere il segnale.

## BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 2 febbraio 1902.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti | TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti |
|---|---|---|---|---|
| Porto Maurizio | 3/4 coperto | agitato | 9 8 | 2 1 |
| Genova | piovoso | calmo | 7 5 | 2 1 |
| Massa Carrara | nebbioso | calmo | 7 7 | 4 0 |
| Cuneo | — | — | — | — |
| Torino | — | — | — | — |
| Alessandria | nevica | — | 3 2 | 1 1 |
| Novara | nevica | — | 3 0 | — 0 5 |
| Domodossola | nevica | — | 3 2 | — 1 0 |
| Pavia | nevica | — | 1 4 | 0 2 |
| Milano | nevica | — | 3 6 | 0 3 |
| Sondrio | nevica | — | 2 9 | 1 0 |
| Bergamo | — | — | — | — |
| Brescia | — | — | — | — |
| Cremona | coperto | — | 2 2 | 0 5 |
| Mantova | coperto | — | 2 4 | — 1 6 |
| Verona | piovoso | — | 3 8 | 1 6 |
| Belluno | — | — | — | — |
| Udine | — | — | — | — |
| Treviso | — | — | — | — |
| Venezia | — | — | — | — |
| Padova | — | — | — | — |
| Rovigo | piovoso | — | 2 0 | — 1 5 |
| Piacenza | nevica | — | 2 1 | — 0 2 |
| Parma | coperto | — | 1 5 | 0 5 |
| Reggio Emilia | coperto | — | 1 2 | 0 5 |
| Modena | piovoso | — | 4 9 | — 0 6 |
| Ferrara | coperto | — | 4 5 | 0 3 |
| Bologna | coperto | — | 1 9 | 0 9 |
| Ravenna | coperto | — | 9 1 | 1 5 |
| Forlì | coperto | — | 6 8 | 2 0 |
| Pesaro | coperto | mosso | 9 7 | 4 4 |
| Ancona | piovoso | legg. mosso | 11 0 | 6 0 |
| Urbino | coperto | — | 6 2 | 0 4 |
| Macerata | coperto | — | 9 1 | 4 1 |
| Ascoli Piceno | nebbioso | — | 11 5 | 4 5 |
| Perugia | nebbioso | — | 6 8 | 1 4 |
| Camerino | nebbioso | — | 6 1 | 0 1 |
| Lucca | coperto | — | 7 5 | 4 0 |
| Pisa | coperto | — | 7 5 | 4 5 |
| Livorno | coperto | mosso | 7 8 | 3 0 |
| Firenze | coperto | — | 7 9 | 4 7 |
| Arezzo | piovoso | — | 8 4 | 3 3 |
| Siena | coperto | — | 11 5 | 2 7 |
| Grosseto | — | — | — | — |
| Roma | coperto | — | 10 7 | 5 5 |
| Teramo | coperto | — | 11 0 | 4 1 |
| Chieti | coperto | — | 10 0 | 4 0 |
| Aquila | coperto | — | 6 6 | 0 2 |
| Agnone | coperto | — | 4 9 | 0 2 |
| Foggia | coperto | — | 10 8 | 7 5 |
| Bari | coperto | calmo | 14 8 | 7 5 |
| Lecce | 3/4 coperto | — | 15 0 | 8 9 |
| Caserta | coperto | — | 12 6 | 7 4 |
| Napoli | coperto | molto agitato | 11 8 | 8 2 |
| Benevento | coperto | — | 11 9 | 6 9 |
| Avellino | 1/2 coperto | — | 10 8 | 6 4 |
| Caggiano | 1/2 coperto | — | 6 2 | 2 5 |
| Potenza | coperto | — | 7 4 | 3 3 |
| Cosenza | sereno | — | 13 0 | 4 0 |
| Tiriolo | 3/4 coperto | — | 8 2 | — 1 8 |
| Reggio Calabria | coperto | legg. mosso | 15 0 | 10 8 |
| Trapani | coperto | calmo | 14 4 | 10 8 |
| Palermo | coperto | molto agitato | 16 4 | 10 0 |
| Girgenti | coperto | agitato | 11 2 | 8 8 |
| Caltanissetta | coperto | — | 9 8 | 3 0 |
| Messina | coperto | legg. mosso | 14 3 | 11 0 |
| Catania | coperto | calmo | 14 3 | 8 3 |
| Siracusa | coperto | legg. mosso | 14 3 | 8 5 |
| Cagliari | piovoso | mosso | 10 2 | 6 3 |
| Sassari | piovoso | — | 8 2 | 2 9 |

*Direttore:* Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*